

## 22 Aprile 2020 - Giornata Nazionale della Salute della Donna

### Comunicato stampa Fondazione Atena onlus

Il 22 aprile ricorre la Giornata Nazionale della Salute della Donna, voluta dalla Fondazione Atena onlus insieme al Ministero della Salute, che negli anni passati ha rappresentato un momento importante per porre al centro del dibattito pubblico i temi legati alla salute della donna. In questa occasione, molti ospedali hanno aperto le loro porte e i loro ambulatori per permettere alle donne di effettuare screening gratuiti.

La Fondazione Atena con la manifestazione, *Fiume in rosa. 1000 colpi per la salute della donna*, ha negli anni riunito, grazie alla collaborazione delle associazioni Ilrosacheosa onlus e Rosaremo, centinaia di donne, venute da tutta Italia per remare insieme sul Tevere. Un evento sportivo che in virtù del suo valore sociale, è stato anche oggetto di una tesi di laurea in Management Dello Sport, trattandosi di una manifestazione dedicata alle donne con tumore al seno, per ricordare l'importanza del rispetto del calendario dei controlli, con mammografia ed ecografia, per promuovere corretti stili di vita e per descrivere simbolicamente la solidarietà e la forza delle donne davanti alla malattia.

“La Fondazione Atena da sempre promuove la cultura di una corretta informazione e prevenzione sanitaria, perché entrambe possono contribuire ad intercettare in tempo molte patologie, prima che diventi difficile combatterle”, ricorda la vice presidente della Fondazione, Carla Vittoria Maira.

In questo momento il nostro paese si trova però a fronteggiare una complessa situazione epidemiologica e gli ospedali sono chiamati ad affrontare l'emergenza, pertanto la Giornata Nazionale della Salute della Donna non potrà essere celebrata come di consueto. “In tale contesto, soprattutto le donne pazienti oncologiche possono sentirsi scoraggiate o desistere dal ricorrere ai servizi medici necessari. E' tuttavia estremamente importante che non si abbassi la guardia sul fronte della prevenzione e della cura delle principali patologie femminili. È indispensabile che sia assicurato il mantenimento dei servizi essenziali, che garantiscono cure e sostegno a tutte coloro che affrontano gravi patologie, e che quando questa fase emergenziale sarà terminata, le donne non trascurino l'agenda della prevenzione e di eseguire gli esami di screening consigliati per fasce di età”, afferma Carla Vittoria Maira.

Rocio Muñoz Morales, madrina di Atena Donna, comitato attraverso cui la Fondazione Atena cura i progetti sanitari rivolti alle donne, ha a cuore un'ulteriore problematica: "Ci sono altri aspetti dell'attuale situazione di quarantena che non devono essere trascurati: l'isolamento in casa e la precarietà del contesto socio economico possono trasformarsi in ulteriori fattori di rischio per tutte coloro che sono vittime di violenza domestica. Va pertanto rafforzata la rete dei centri antiviolenza, perché le donne devono sapere che non sono sole".

La salute femminile, sia fisica che psicologica, come ha ricordato il Presidente della Repubblica Mattarella, costituisce un bene primario e collettivo la cui tutela non deve conoscere ostacoli e limitazioni.

"In questa grave circostanza nazionale", ci tiene a ricordare Carla Vittoria Maira, "le donne stanno dimostrando, ora più che mai, il loro contributo fondamentale per assicurare i diversi servizi essenziali alla collettività e il loro ruolo decisivo negli ospedali, nella prima linea alla lotta al virus. Pertanto in questo giorno dedicato alle donne, la Fondazione Atena onlus vuole riaffermare che la salute della donna è un bene da promuovere, lungo tutto l'arco della vita, dall'infanzia alla senescenza, un bene primario per la nostra società e un obiettivo imprescindibile di civiltà".